

# CAGLIARI, Massidda: "Un 'progetto civico' con 7 rivoluzioni per il lavoro"

Date : 14 Maggio 2016

*“Quasi 7.000 firme di cittadini cagliaritari a sostegno delle 15 liste, 414 candidati (erano 448 prima che venisse bocciata ‘Cittadini & Imprese’), dei quali 185 donne, 9 liste solo a Pirri, il 70% sono alla prima candidatura”. Cifre enunciate con soddisfazione da **Piergiorgio Massidda**, intervistato dalla giornalista **Stefania De Michele** durante la presentazione alla *Fiera di Cagliari* delle 14 liste che lo sostengono nella sua scalata al ‘trono’ di *Palazzo Bacaredda*. L’apertura dell’incontro, a spalti gremiti, è stata riservata a *Pinuccio Sciola*, con un video nel quale l’artista si esibiva con le sue pietre sonore, per un doveroso omaggio che la platea ha tributato applaudendo in piedi.*

Un “*progetto civico*”, come ripete all’infinito **Massidda**, che “*è balzato agli onori della cronaca nazionale*”, basato sulle “*7 rivoluzioni per il lavoro*”, perché “*non è vero che i sindaci non possono fare nulla per combattere la disoccupazione, bensì possono creare le condizioni per creare sviluppo. E non solo fare demagogia e propaganda, come fece il sindaco uscente Zedda che non ha mantenuto le promesse e sono aumentati i disoccupati*”. **Porto, mare, fondi europei, turismo, cultura, impresa, commercio, artigianato, leadership digitale**, alcune delle **parole chiave** del **programma di Massidda**. “*Non classiche sparate da campagna elettorale, tanto che abbiamo deciso di far valutare il nostro operato dai cittadini a metà legislatura. Certamente non aspetteremo gli ultimi mesi, quelli della campagna elettorale, per realizzare i nostri progetti, come ha fatto l’attuale sindaco, creando pesanti disagi a cittadini e commercianti. Per non parlare delle irrazionali piste ciclabili, delle tasse comunali tra le più alte d’Italia, del silenzio complice sui bivacchi in piazza Matteotti (con annesso problema sicurezza) e sulla fuga delle compagnie aeree low cost, l’abbandono dell’Anfiteatro e la gestione dell’Ente lirico*”.

Ha, quindi, invitato al suo fianco un rappresentante per ogni lista (*Massidda Sindaco; Giovani al centro – Cagliari unica; Patto Per Cagliari; I love Cagliari; #Ca\_Mbia Cagliari; Nessun dorma per Massidda Sindaco; Anno zero Per Massidda Sindaco; Demodiretta; Fratelli d’Italia Alleanza nazionale; Forza Cagliari; Liberali; Fortza Paris; Popolari sardi per Cagliari; Riformatori sardi*), spendendo una buona parola per tutti, in particolare per *Forza Cagliari*, versione 'ad hoc' di Forza Italia: *“Rinunciare al nome ufficiale è stato un gesto d’amore verso la città”*. Supportato da ciò che ieri, presentando la lista, aveva detto **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale azzurro: *“Per noi è un ritorno alle origini di movimento civico, come nel 1994”*. Sul palco, oltre i rappresentanti delle liste, è salito anche **Pierpaolo Vargiu**, che, rinunciando alla sua candidatura come primo cittadino, ha unito il suo progetto a quello di Massidda: *“Nessun patto con spartizione di posti – ha detto – ma da Piergiorgio ho voluto una sola promessa: vinciamo e cambiamo la città. E le premesse ci sono: tanti candidati sono la prova di un rinnovato impegno dei cittadini per un progetto che non si ferma il 5 giugno, ma prosegue con la conquista della Regione”*. E poi, **Paolo Secci**, candidato presidente della **Municipalità di Pirri**, che ha provato a motivare i pirresi: *“Vincere a Pirri, significa conquistare Cagliari”*. (fm)

(admaioramedia.it)